



**Giunta Regionale della Campania**  
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,*  
*Autorizzazioni Ambientali*  
*Unità Operativa Dirigenziale*  
*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*  
**AVELLINO**

RELAZIONE VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI  
DEL 02/04/2025

Il giorno due del mese di Aprile dell'anno duemilaventicinque alle ore 10,30 presso la U.O.D. 50.17.05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino si tiene in forma simultanea ed in modalità sincrona, in ottemperanza all'art. 208 comma 3 del D.lgs.152/2006, nonché ai sensi dell'art. 14, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria indetta convocata con nota prot. reg. n. 573508 del 02/12/2025, successivamente rinviata da questo Ufficio con note prot. reg. n. 3474 del 03/01/2025 e con nota prot. reg. n. 39915 del 27/01/2025, relativa alla istanza della Ditta Calcestruzzi Irpini S.p.a per l'autorizzazione unica dell'impianto di trattamento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in agro Salza Irpina (AV) località Macchia di Merole, snc.

**Soggetto proponente: Ditta Calcestruzzi Irpini S.p.a.**

Alla Conferenza sono stati invitati:

- Comune di Salza Irpina (AV);
- Amministrazione Provinciale di Avellino, Servizio Ecologia;
- ARPAC - Dipartimento di Avellino;
- Regione Campania – Genio Civile di Avellino (AV)
- ASL – Avellino;
- Comando dei VVF di Avellino;
- E.I.C.- Ambito Distrettuale Calore Irpino;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Soprintendenza Per i Beni Archeologici
- Consorzio ASI di Avellino;
- ATO Rifiuti di Avellino;
- Albo Gestori Ambientali;
- Società Calcestruzzi Irpini S.p.a.



**Giunta Regionale della Campania**  
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,*  
*Autorizzazioni Ambientali*  
*Unità Operativa Dirigenziale*  
*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*  
AVELLINO

Alla Conferenza sono presenti, come da allegato foglio firma:

- per la U.O.D.50 17 05 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino il Dirigente Ing. Massimo Pace che, coadiuvato dal Responsabile del Procedimento Dott. Giuseppe Luongo, assume le funzioni di Presidente;
- per la Provincia di Avellino-Servizio Ecologia l'Ing. Massimiliano Roca, coadiuvato dall'Ing. Vincenzo Spaguolo;
- per il Comune di Salza Irpina il Sindaco Luigi Cella e l'Arch. Emanuela Cresta (Responsabile UTC);
- per l'ATO- Rifiuti di Avellino la Dott.ssa Annarosa Barbati ed il Dott. Domenico Caputo;
- per la Società Calcestruzzi Irpini S.p.a., il Rappresentante Legale Dott. Carmine Marinelli, coadiuvato dall'Avv. Felice Gabriele e dai tecnici incaricati Ing. Nando Ferranti, Ing. Giovanni Aniceti, Ing. Alessandro Scovotto;

Assume la funzione di Segretario Dott. Gerardo Malanga.

In apertura dei lavori della Conferenza di Servizi il Presidente, Ing. Massimo Pace, nel ringraziare i partecipanti intervenuti, cede la parola al responsabile del Procedimento, Arch. Giuseppe Luongo, il quale rappresenta, preliminarmente, che:

- con due note pec del 25/09/2024, acquisite dalla scrivente U.O.D. rispettivamente al prot. n.0447084 e n. 0447094, successivamente integrate spontaneamente con nota pec del 14/10/2024, acquisita agli atti al prot. n. 04483431, la Ditta de qua ha chiesto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento rifiuti inerti presso la località Macchia di Merole del comune di Salza Irpina (AV) individuati al catasto terreni con il foglio 5, particella n. 143;
- con nota prot. n. 532307 del 11/11/2024 la scrivente UOD ha comunicato il mancato avvio del procedimento chiedendo al soggetto istante chiarimenti ed integrazioni;
- con nota pec dell'11/11/2024, acquisita in pari data al prot. n. 532307, la Ditta Calcestruzzi Irpini S.p.a. ha riscontrato la nota prot. n. 532307 del 11/11/2024.

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti**AVELLINO*

L'Arch. Luongo precisa che tutta la documentazione richiamata, depurata dei dati sensibili (nonché delle tecnologie e dei processi sottoposti a segreto industriale e commerciale), è stata puntualmente pubblicata, in ottemperanza alla normativa inerente all'informazione pubblica ambientale, sul sito STAP Ecologia della Regione Campania, sezione "autorizzazione impianti rifiuti-conferenze dei servizi" della UOD 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, al seguente indirizzo:

**<http://stap-ecologia.regione.campania.it/index.php/autorizzazione-impianti-rifiuti-avellino/249-conferenze-di-servizi/1619-conferenze-di-servizi>**.

Viene quindi data lettura del Parere del Comune di Salza Irpina (AV) acquisito dalla **U.O.D 50-17-05**, al prot. Reg. n. 0033042 del **22/01/2025 (ALLEGATO 1)**, nell'ambito del quale si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE, sostanzialmente** per le ragioni di seguito riportate:

1. L'intervento non è compatibile con le prescrizioni del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, approvato con D.P.G.R. n. 16299 del 06/11/1985 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 5090 del 04/05/1988, che classificano l'area di progetto in ZONA E1 – Area Boschiva. Le destinazioni d'uso consentite per la zona omogenea E1 non comprendono attività produttive di recupero di rifiuti inerti;
2. L'impianto utilizzerà strutture edilizie e l'impianto di pesatura insistenti in parte in area demaniale su cui è pendente una procedura finalizzata alla sdemanializzazione.

Interviene per la Ditta Calcestruzzi Irpini SPA l'Avv. Felice Gabriele, il quale, relativamente alla nota in esame, afferma che il parere negativo espresso dal Comune non è adeguatamente motivato e quindi, anche in considerazione di quanto previsto dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. è da ritenersi interlocutorio e non definitivo. Egli aggiunge, altresì, che il PUC adottato (ma non approvato) del Comune di Salza Irpina prevede la possibilità di realizzare l'impianto nell'area di progetto, attese le norme di salvaguardia vigenti. L'ing. Nando Ferranti aggiunge, altresì, che l'area in esame è fuori dal comparto di cava già autorizzato e che, essendo la



***Giunta Regionale della Campania***

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,*

*Autorizzazioni Ambientali*

*Unità Operativa Dirigenziale*

*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*

*AVELLINO*

medesima non compresa nell'ambito del PRAE, ogni considerazione formulata in merito alla compatibilità urbanistica ed edilizia risulta non coerente rispetto alle disposizioni normative. Pertanto, a conferma di quanto asserito, consegna agli atti della Conferenza (**ALLEGATO 2**) un'apposita Tavola (Cave n. 64081\_01 e 64081\_02) relativa alla collocazione dell'impianto in esame rispetto al comparto estrattivo.

Prende la parola, per il Comune di Salza Irpina, l'Arch. Emanuela Cresta, la quale conferma le determinazioni espresse nel richiamato parere ed aggiunge, altresì, che lo strumento urbanistico vigente è il PRG e che le norme di salvaguardia del PUC sono decadute in quanto il medesimo non è stato approvato nei termini previsti dalla normativa vigente. Ella precisa che qualsiasi previsione di piano è vincolata ai pareri degli Enti sovracomunali e quindi, nel caso di specie, anche alle norme tecniche del PRAE di cui al parere del Genio Civile di Avellino acquisito al prot. reg. n. 0611070 del **20/12/2024 (ALLEGATO 3)**.

Interviene quindi il Responsabile del Procedimento, Arch. Giuseppe Luongo, il quale rappresenta i contenuti della richiamata nota del Genio Civile di Avellino (AV):

1. l'area dove è prevista l'ubicazione dell'impianto è amministrativamente una cava, identificata dal PRAE con cod. 64081\_01, per cui in essa possono svolgersi solo le attività previste dall'art. 5 c. 3 della L.R. 54/85 e quelle dell'art. 23 del R.D. 1443/27, fra le quali non è compresa l'attività di recupero di rifiuti inerti e, in particolare, il recupero del fresato di asfalto. L'area, infatti, è zona E1-Boschiva, anche se nel PUC adottato e non vigente avrà una destinazione produttiva, e ricade all'interno della cava che, con D.D. n. 868 del 13/03/1991, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85, è stata autorizzata la prosecuzione dell'attività estrattiva. In dettaglio, il progetto autorizzato prevedeva l'estrazione, in senso stretto, a monte, in un'area oggi inclusa nel comparto estrattivo, e la prima lavorazione degli inerti (piazze di cava) nell'area adiacente alla strada Statale Ofantina, esclusa graficamente dal perimetro del comparto. Nel progetto approvato, di cui si dà conferma anche in quello di ampliamento del 20%, approvato con D.D. n. 107 del 22 agosto 2007, l'area doveva essere recuperata al riuso agroforestale con la realizzazione di un prato sui



**Giunta Regionale della Campania**  
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,*  
*Autorizzazioni Ambientali*  
*Unità Operativa Dirigenziale*  
*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*  
AVELLINO

piazzali, compreso quello dove sono gli impianti, mediante "semina a spaglio di erbacee", e con la realizzazione di una quinta di mascheramento alberata fra la strada e la cava. Ad oggi, del progetto di recupero ambientale, mai modificato, risulta realizzata esclusivamente la quinta di mascheramento, mentre il piazzale è ancora a servizio del comparto estrattivo essendo presenti gli impianti destinati alla prima lavorazione degli inerti, gli immobili e le strade per la coltivazione del comparto;

2. dalle planimetrie allegate all'istanza si rileva che:

a) l'impianto, ubicato sul lato sinistro della p.lla 143 del f. 5, **occupa interamente l'unica strada di accesso al comparto;**

b) l'impianto ostruisce completamente la rampa di arroccamento sul lato sinistro del comparto.

*"...Si rappresenta che poiché il progetto **non può essere autorizzato** per quanto previsto dalla L.R. 54/85 ed è di ostacolo all'attività estrattiva autorizzata con D.D. n. 78 del 02/08/2013, questo Ufficio, in sede di Conferenza dei Servizi, formalizzerà **PARERE NEGATIVO** alla sua realizzazione..."*

Sul punto, il Rappresentante Legale della Società Calcestruzzi Irpini SPA dichiara che le determinazioni del Genio Civile di Avellino (e di conseguenza quelle del Comune di Salza Irpina) non tengono conto del fatto che l'area di progetto in esame è fuori dal perimetro dell'area di cava e che, pertanto, al fine di superare i rilievi e le osservazioni trasmesse dai suddetti Enti, si riserva di produrre una specifica relazione tecnica entro i prossimi 60 giorni.

Viene successivamente ceduta la parola all'ATO-Rifiuti di Avellino, nella persona della Dott.ssa Annarosa Barbatì, la quale comunica di astenersi dall'espressione di un parere di merito in quanto il progetto in esame non contempla il trattamento di rifiuti solidi urbani.

Interviene per la Provincia di Avellino l'Ing. Massimiliano Roca, il quale rappresenta che sulla particella in esame esiste già un'attività autorizzata di recupero rifiuti non pericolosi (ex art. 216 del D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii.) con AUA n. 71322 del 23/12/2013, relativamente a cui la Società in parola ha comunicato la sospensione.



***Giunta Regionale della Campania***

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,*

*Autorizzazioni Ambientali*

*Unità Operativa Dirigenziale*

*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*

*AVELLINO*

Il Responsabile del Procedimento prosegue i lavori della Conferenza dando lettura dei seguenti pareri:

1. Nota della Soprintendenza Per i Beni Archeologici acquisita dalla U.O.D 50-17-05, al prot. Reg. n. 0607593 del 19/12/2024 (**ALLEGATO 4**) con la quale è stata richiesta alla società Calcestruzzi Irpini S.p.a. la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico(VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e alle l.8 del Dlgs 36/2023, integrata con il Template GIS in formato Geopackage redatto secondo le modalità di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 14/02/2022 e con la redazione in formato .pdf delle carte e delle presenze archeologiche note., della visibilità dei suoli, del potenziale e del rischio archeologico e dei moduli MOPR e MOSI;
2. Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale acquisito dalla **U.O.D 50-17-05**, al prot. Reg. n. 050399 del 30/01/2025 e con il quale si comunica, per i soli aspetti di competenza il proprio **NULLA OSTA** (con prescrizioni) alla realizzazione dell'intervento in parola (**ALLEGATO 5**);
3. Nota del E.I.C.- Ambito Distrettuale Calore Irpino acquisita dalla U.O.D 50-17-05, al prot. Reg. n. 0098856 del 26/02/2025 (**ALLEGATO 6**) con la quale è stato comunicato che dall'esame della documentazione trasmessa dalla Ditta Calcestruzzi Irpini S.p.a. si comunica la NON COMPETENZA del procedimento in oggetto.
4. Parere dell'ARPAC - Dipartimento di Avellino acquisito dalla **U.O.D 50-17-05**, al prot. Reg. n. 165733 del 01/04/2025 (**ALLEGATO 7**) nell'ambito del quale l'Agenzia Regionale **si riserva** di esprimere le proprie determinazioni sul progetto urbanisticamente assentito e non in ostacolo all'attività estrattiva autorizzata dalla G.R.C. con D.D. n. 78 del 02/08/2013;
5. Nota dell'ASL-Avellino acquisita dalla U.O.D 50-17-05, al prot. Reg. n. 0167398 del 02/04/2025 (**ALLEGATO 8**), nell'ambito della quale vengono chieste una serie di integrazioni e chiarimenti a cui si rimanda.

**Giunta Regionale della Campania**

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,  
Autorizzazioni Ambientali  
Unità Operativa Dirigenziale  
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
AVELLINO*

Il responsabile del Procedimento, Arch. Giuseppe Luongo, rappresenta inoltre, che dal punto di vista della normativa antincendio la Società Calcestruzzi Irpini SPA ha prodotto, con nota acquisita dalla **U.O.D 50-17-05** al prot. Reg. n. 0018518 del **11/01/2025 (ALLEGATO 9)** apposita dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che il progetto in esame non prevede la presenza di alcuna delle attività comprese tra le 80 elencate nell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011. Pertanto, l'attività in questione nel suo complesso non risulta nelle condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n° 139/2006 e del D.P.R. n° 151/2011.

La Ditta Calcestruzzi Irpini S.p.a. si rende edotta dei chiarimenti e delle integrazioni richieste dagli Enti partecipanti e dal Responsabile del Procedimento e chiede un termine di 60 giorni per la loro produzione.

**Il Presidente, Ing. Massimo Pace, nel prendere atto delle risultanze istruttorie della presente seduta decide di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi e concede alla Ditta de qua 60 giorni per la produzione della documentazione integrativa convenuta. Egli precisa che gli elaborati tecnici-amministrativi dovranno essere prodotti a questa UOD ed a tutti gli Enti invitati entro e non oltre il giorno 02/06/2025 e che la convocazione della seconda seduta avverrà in seguito alla ricezione ed all'istruttoria dei medesimi.**

La seduta termina alle ore 12.30.

Del che è verbale.

Letto Confermato e sottoscritto.



**Giunta Regionale della Campania**  
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,*  
*Autorizzazioni Ambientali*  
*Unità Operativa Dirigenziale*  
*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*  
AVELLINO

Per la Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino.

Il Dirigente Ing. Massimo Pace

Il Responsabile del Procedimento Arch. Giuseppe Luongo

Il Segretario Dott. Gerardo Malanga